



Fiera di Roma  
2 -10 Marzo 91  
Istituto Mides  
con il contributo  
della  
Regione Lazio  
Assessorato  
Industria Commercio  
Artigianato

**ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN DI ROMA**

Direttore: Gianni Cappabianca

**Dipartimento di architettura d'interni**

**Coordinamento: Prof. Arch. Francesco Moschini**

**Docenti: Stefano Cassio, Miriam Veronesi, Carolina Vaccaro.**

---



# progetto e manualità

a cura di Andrea Mazzoli

- \* FACOLTA' ARCHITETTURA DI ROMA
- \* ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN DI ROMA
- \* ISIA - ISTITUTO SUPERIORE PER L'INDUSTRIA ARTISTICA
- \* ISTITUTO QUASAR



ARCHLINE - LEGNO ART - POLIART  
SCACCHI - STUDIO ESSE - VETRERIA  
AURELIA - USO ART - VITTORIO PAPA  
GIUSEPPE DI GENNARO - ACR - ANGELINI  
PIETRO E DINO - ARTIGIANATO  
ARTISTICO BIBA - ARMANDO BELLONI  
ORNELLA DE SILVESTRI - IMPRESMAN  
VANNICOLA - GIORGIO MAROTTI  
LABORATORIO CERAMICA ARTISTICA  
CIL - LA SORGENTE DEL GIUNCO  
GLI ARTIGIANI - FORESTI - COSMOSEGRIF  
BELLA MONICA - CARBONI VETRO - DEVIL  
IN - PLEX SCENOARREDO - BRUNO MICCI  
GIUSEPPE ROMAGNOLI  
SPADONI-MARMO IN

CNA - CGA

## PROGETTI DEGLI STUDENTI:

Nina Virus  
Annalisa Battista  
Rut Karadottir  
Giovanna Fedro, Andrea Laurenzi  
Angiola Ceglia, Patricia Nusslè, Fabrizio  
Riganello, M. Estela Zafra  
Anna Fratto, Andrea Martellotta, Corinne  
Tombolini  
Paul Menghetti

## PROTOTIPI DELLE AZIENDE:

GIORGIO MAROTTI - Via Muzio Clementi, 70/A - 00193 ROMA - (06/3225703)  
LAB. CERAMICA ARTISTICA - Prof. R. Dottorino - Via G. Govone, 21/23 CASALBERTONE - (06/4381102)  
MARMO IN - Via dell'Orso 60/61 - ROMA (06/6543472)  
C.I.L. - DR. MAZZANTI - Via S. Celso, 15 - 00062 BRACCIANO - (06/9986295)  
LA SORGENTE DEL GIUNCO - Via O. Da Gubbio, 175 - 00146 ROMA - (06/5579979)  
GLI ARTIGIANI - Via Rocca di Cave, 13 - 00131 ROMA - (06/4131036)  
FORESTI - Viale Giulio Cesare, 97 - 00192 ROMA - (06/3210858)

## DIPARTIMENTO DI GRAFICA

Coordinamento: Franco Zeri

## STUDENTI GRAFICA

Cristina Chiappini

## PROTOTIPO DELL'AZIENDA:

COSMOSEGRIF di A. Galasso, Via Alba, 14/16 - 00182 ROMA - (06/7011907)

## LA SITUAZIONE ROMANA

La situazione romana ha proprie originali peculiarità relative alla presenza / assenza di insediamenti industriali, da un lato, alle caratteristiche di una committenza borghese le cui radici affondano nel terziario o nella politica, dall'altro. Queste due realtà interessano la didattica nella misura in cui individuano gli ambiti specifici sui quali lavorare, sia per quanto concerne la committenza locale, sia per quanto riguarda l'elaborazione dei modelli particolari in vista della costruzione di un dialogo a livello europeo. L'apertura delle frontiere pone infatti contemporaneamente il problema di salvaguardare le identità locali e quello dei modelli culturali da esportare, che si identifica con la necessità di costruire veri e propri momenti di confronto con altre situazioni. È giusto che la didattica tenga conto di queste polarità e sia nello stesso tempo capace di radicarsi nel contesto in cui opera. Evidentemente la tradizione del design romano, soprattutto se questo si intende come design industriale, è ben poca cosa, se non inesistente addirittura, ciononostante non si può trascurare l'importanza e l'urgenza che nascono dalla diversa scala geografica in cui ci troviamo ad operare e che misura le nuove forme di professionalità.

Certo molto occorre esplorare nel rapporto, esclusivo più che privato, tra committenza, progettazione e realizzazione, che ha caratterizzato il connubio tra design romano ed un vasto ed articolato settore di attività artigianali, legato in particolare all'architettura degli interni: ciò non può che essere assunto come uno dei momenti fondativi della nuova didattica del design: a condizione, tuttavia, di non rimanere avvinti al compiacimento inerte del gesto manuale, abile o persino virtuoso; a condizione, altrimenti, di assumere cultura concreta e capacità di lavoro nel tentativo di inserire sapientemente in un contesto di comunicazione ed elaborazione necessariamente meno angusto, stimolarle ad un maggiore slancio produttivo e professionale.

In questa prospettiva, l'occasione offertaci dall'Istituto Mides giunge opportuna per una verifica delle nostre capacità propositive in relazione alle ambizioni, non solo di potenziamento e di crescita, quanto di un vero salto di qualità per un insieme in aziende su scala di artigianato o di piccola industria.

Il nostro lavoro didattico non è, del resto, necessariamente legato ad adempimenti ultimi delle tecnologie, nè ad una metodica rigidamente preordinata, tanto meno a particolarismi di corrente disciplinare: si tratta piuttosto di un processo formativo basato sul rapporto tra fondamenti culturali ed elaborazione progettuale.

Ci accostiamo, dunque, all'impegno assunto con curiosità, attenzione, entusiasmo, privi di certezze costituite a priori.

E proprio l'occasione di operare in sfere di applicazione diverse può battere ogni presunzione di unitarietà del gesto creativo, sino a costringere ad una più ravvicinata specificità che colga differenze e contiguità di diversi momenti progettuali. Pertanto questa esperienza, attraverso lo studio delle singole specificità dei materiali, delle tecniche di esecuzione e di finitura, si è potuta porre l'obiettivo non solo di un controllato atto creativo, ma anche di progettare l'adesione al materiale assunto con la certezza che il progetto iniziale potesse corrispondere alla realizzazione: tutto ciò per rendere inscindibili la pura conoscenza dei materiali con quella della storia della loro evoluzione.

L'ambito tematico dell'abitazione essenziale ha efficacemente stimolato ed indirizzato il nostro lavoro, privilegiando in particolare il mobile trasformabile, articolato, componibile.

In questo contesto, contenere al limite della elementarità le caratteristiche e le componenti meccaniche degli oggetti ha consentito di accentuare maggiormente la sperimentazione diretta sui materiali: la poltroncina riducibile in rattan e midollino costituisce certamente una anomalia tipologica rispetto al repertorio di modelli tradizionalmente prodotto e commerciato. L'originalità consiste, più ancora che nel meccanismo di riduzione a rotazione dei braccioli e caduta del sedile, nella esplorazione delle possibilità di lavorazioni

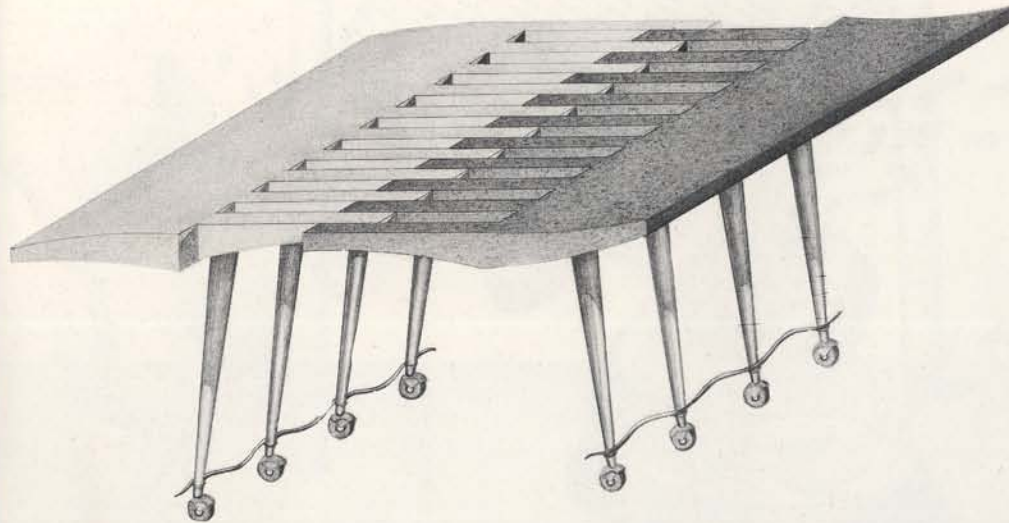
semplificate dei materiali, sottolineate dall'assenza di trattamenti delle superfici.

Così, pure, il tavolo allungabile in peperino e botticino propone un oggetto al di fuori della immagine tradizionalmente statica degli arredi in materiali lapidei; il taglio e le linee di incastro tra le pietre di colore diverso ne valorizzano, anzi, proprio le valenze dinamiche. E, ancora, la poltrona / chaise longue in poliuretano se, da un lato, intende avvalersi a pieno della leggerezza e della consistenza strutturale del materiale, dall'altro offre una interpretazione affatto originale dell'elemento, riuscendo peraltro ad evitare brusche forzature nelle tradizionali procedure di lavorazione.

I diversi problemi di componibilità, nella libreria e nel servizio da tavola individuale, sono stati affrontati privilegiando una ricerca accurata delle proporzioni e dei dettagli nella valorizzazione degli specifici materiali: ripiani, cassetti, vassoi, rastrelliere in legno, come pure piatti, coppe e bicchieri in ceramica hanno percorso, nelle premesse e nella messa a punto, un itinerario parallelo.

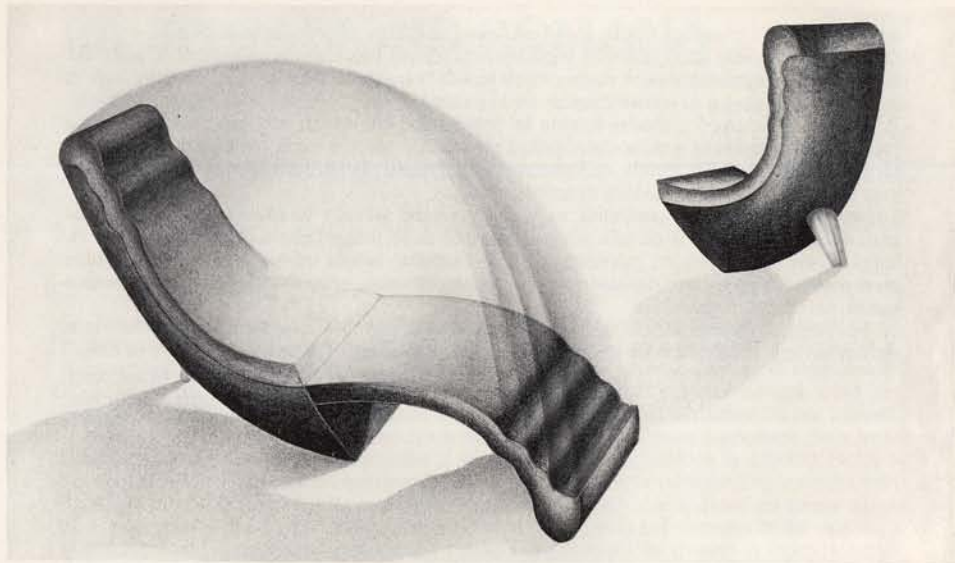
La lampada da tavola, infine, nasce dall'esigenza di esaltare le caratteristiche del vetro, attraverso uno studio formale che ne consentisse un utilizzo ottimale come fonte di luce.

**a cura di Francesco Moschini,  
Miriam Veronesi,  
Stefano Cassio**

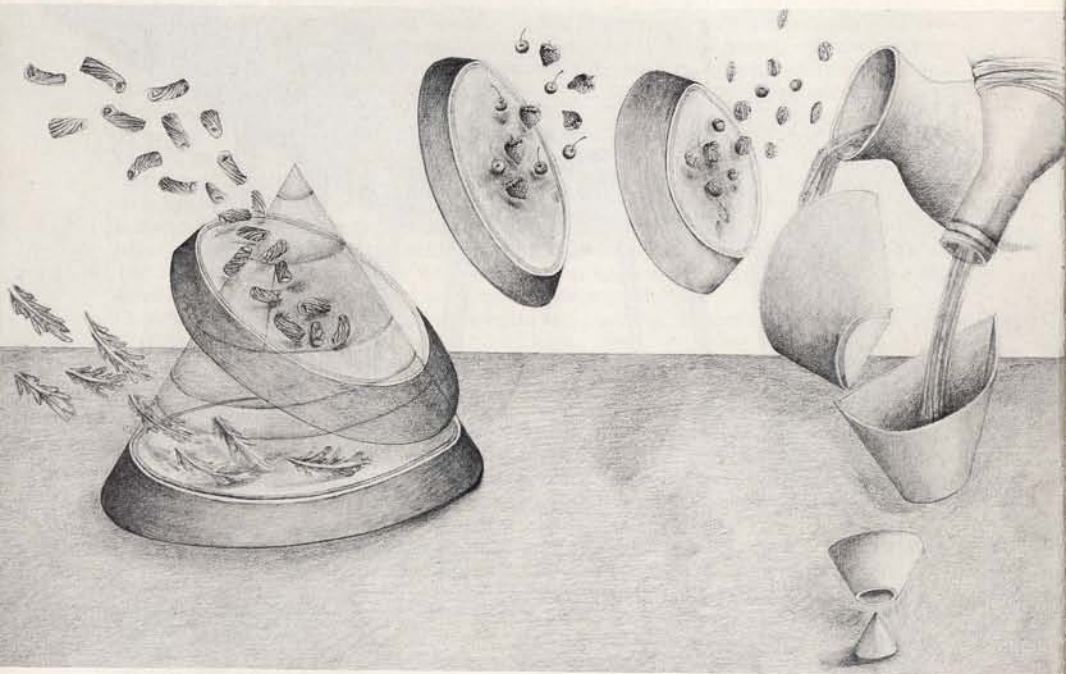


**Tavolo ad assetto  
variabile in pietre  
diverse**

**Produzione Marmo In  
Progetto: Rut Karadottir  
Materiale: acciaio nichelato,  
botticino e peperino**

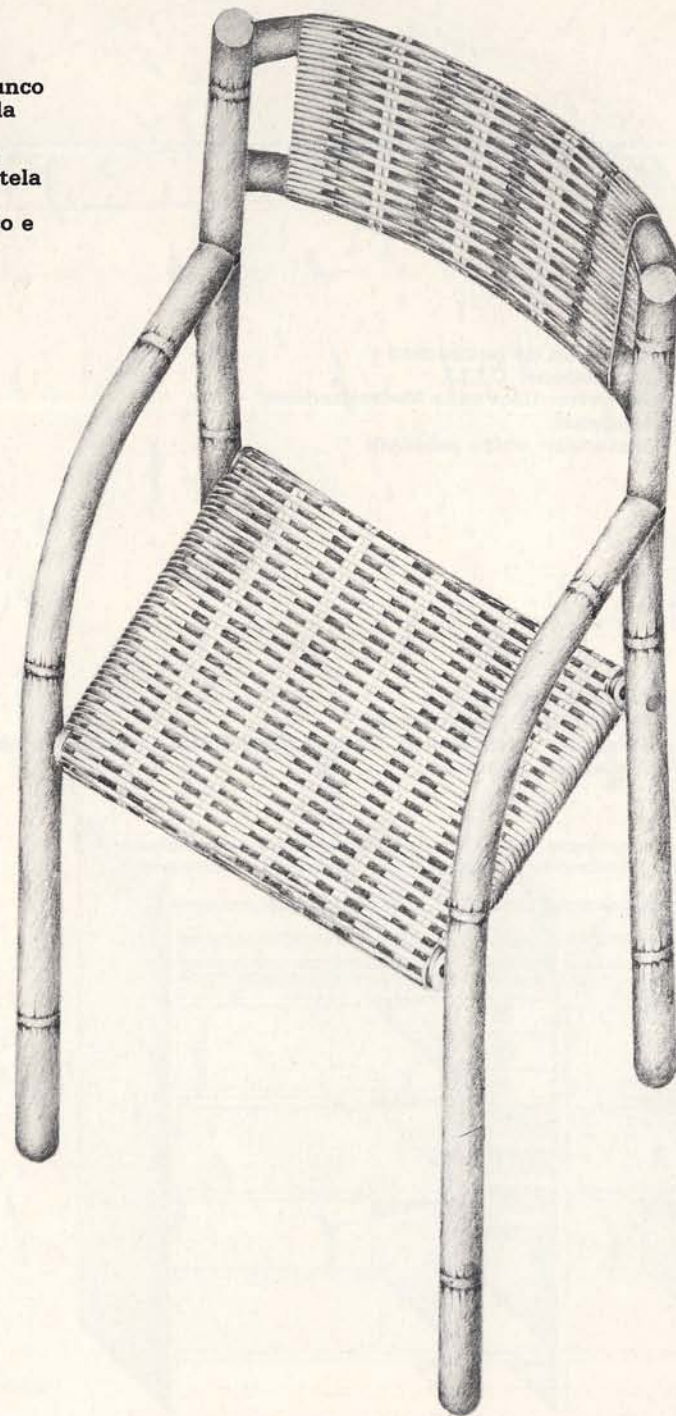


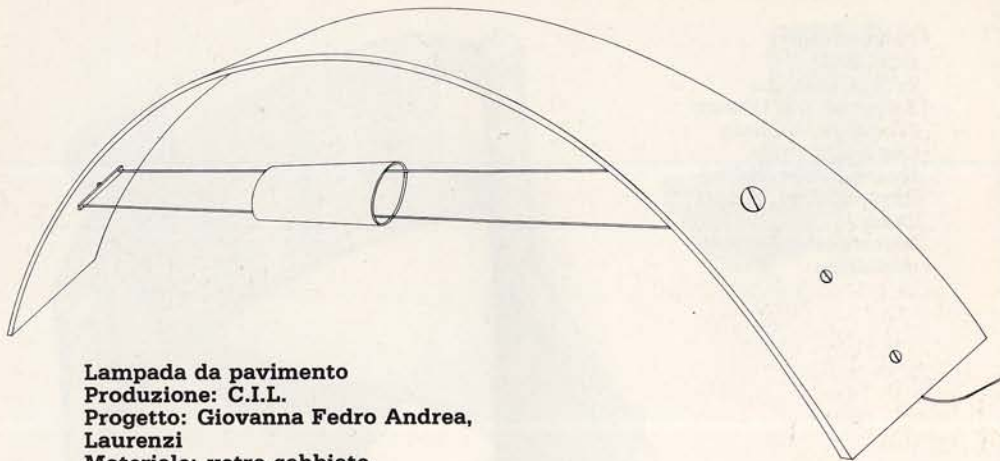
**Poltrona chaise longue ad assetto variabile**  
**Produzione: Giorgio Marotti**  
**Progetto: Nina Virus**  
**Materiale: poliuretano ed imbottito**



**Menages componibili per pranzo e caffetteria**  
**Produzione: Lab. Ceramica artistica Prof. R. Dottorino**  
**Progetto: Annalisa Battista**  
**Materiale: ceramica**

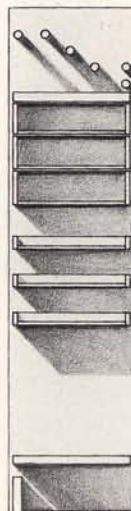
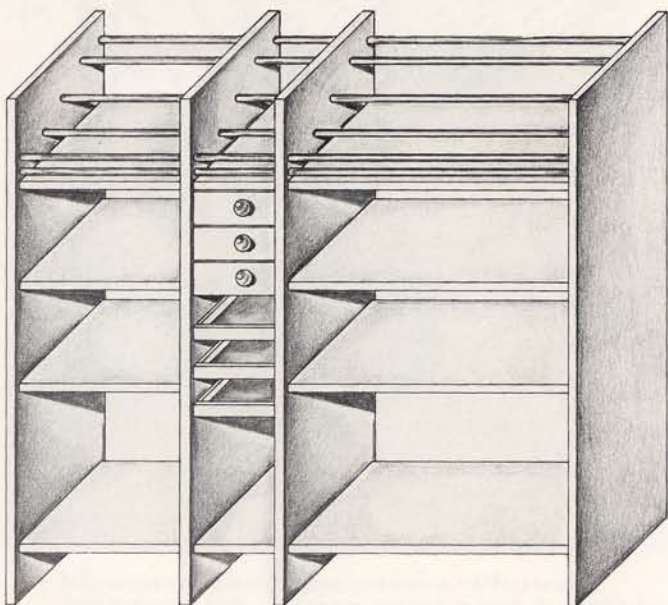
**Poltroncina  
 riducibile**  
**Produzione: La  
 Sorgente del Giunco**  
**Progetto: Angiola  
 Ceglia, Patricia  
 Nussle, Fabrizio  
 Riganello, M. Estela  
 Zafra**  
**Materiale: giunco e  
 midollino**





Lampada da pavimento  
Produzione: C.I.L.  
Progetto: Giovanna Fedro Andrea,  
Laurenzi  
Materiale: vetro sabbiato

Libreria componibile  
Produzione: Gli Artigiani  
Progetto: Anna Fratto, Andrea Martellotta, Corinne Tombolini  
Materiale: legno



Progetto per un tessuto  
Produzione: Foresti  
Progetto: Paul Menghetti